



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

**A VALERE SUL FONDO FSC 2014 2020 per il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017»
di competenza MIUR per il PON “R&C” 2007-2013**

AVVISO D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010

Titolo III - Creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico - Private

- VISTI i Regolamenti comunitari vigenti per la programmazione 2007-2013;
- VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 approvato con Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 e con successiva Decisione della Commissione europea n. 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 (PON “R&C”) Regioni Convergenza adottato con Decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, cofinanziato dal FESR e dal FdR la cui ultima riprogrammazione è stata approvata con Decisione C(2016) 1941 finale del 6 aprile 2016;
- CONSIDERATO che il PON “R&C” individuava quale Autorità di Gestione, come da Regolamento (CE) n. 1083/2006 e Regolamento (CE) n. 1828/2006, il dirigente pro tempore dell’allora Ufficio VII della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - DGCSR del MIUR oggi Ufficio IV della Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca;
- VISTO il Piano di Azione e Coesione - PAC “Ricerca” avviato con Delibera CIPE n. 1/2011 nel quadro della riprogrammazione del PON R&C;
- VISTA la decisione assunta in sede di Comitato di Sorveglianza del PON nella seduta del 15 giugno 2012, di cui al punto 6 all’ordine del giorno che, nel quadro della riprogrammazione del PON R&C, rimodula, di concerto con la Commissione europea, a favore del Piano di Azione e Coesione (“PAC”) di competenza MIUR, una parte delle risorse finanziarie nazionali rinvenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale relativa al PON Riprogrammato;
- VISTO quanto deciso dal CIPE nella seduta del 3 agosto 2012 in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (fondo rotazione ex legge 183/87) dei Programmi operativi Nazionali e Regionali della Programmazione unitaria, previsti anche in relazione al programma di intervento del PAC;
- VISTA la Nota dell’Agenzia per la Coesione prot. AICT n. 5179 del 16 giugno 2016, con la quale il Gruppo di Azione dell’Agenzia informa le Amministrazioni che non



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

interverranno tagli alla dotazione PAC, come riprogrammata a seguito dell'applicazione della legge di stabilità 2015;

CONSIDERATO altresì che il MIUR si impegna comunque a garantire sulle iniziative PAC, le stesse procedure e la stessa disciplina applicabile agli interventi cofinanziati con fondi PON R&C, in particolare per quello che concerne i controlli di primo livello di cui all'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, per consentirne, qualora ritenuto opportuno, l'eventuale riammissione ai benefici del FESR;

VISTA la Comunicazione della CE n. 2006/C 323/01 sulla Disciplina Comunitaria degli Aiuti di stato alla Ricerca & Sviluppo & Innovazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTO il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/1 del 27 giugno 2014 - Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

VISTO il D.Lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" e ss.mm.ii. (il "D. Lgs. 297/1999");

VISTO il D.M. dell'8 agosto 2000, n. 593, "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 297/1999" e ss.mm.ii. (il "D.M. 593/2000");

VISTO in particolare, il D.M. del 2 gennaio 2008 "Adeguamento delle disposizioni del D.M. 8 agosto 2000, n. 593 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01";

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito con legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. Legge di stabilità 2012), e in particolare le disposizioni in materia di semplificazione amministrativa di cui all'articolo 15;

VISTO altresì il Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" - convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 con particolare riferimento alle modifiche di cui al D.Lgs. 297/1999;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” (cd. “Decreto Sviluppo 2012”), convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134 e ss.mm.ii. e le disposizioni nello stesso contenute per quanto a ricerca industriale;
- VISTO il Decreto Legge del 18 ottobre 2012, n. 179 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con Legge del 17 dicembre 2012, n. 221;
- VISTO il D.M. del 19 febbraio 2013, n. 115 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 27 maggio 2013, recante le “Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69 - in particolare l’art. 14 - in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi all’utilizzo da parte dei soggetti beneficiari delle agevolazioni ricevute per la realizzazione di interventi a valere sui fondi strutturali comunitari e sul fondo per le aree sottoutilizzate;
- VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136, incluse le disposizioni di cui all'art. 3, per quanto alla tracciabilità dei flussi finanziari, ove applicabili, nonché quanto stabilito dagli artt. 6 e 7 del Decreto Legge del 12 novembre 2010, n. 187 convertito con Legge del 17 dicembre 2012, n. 217;
- VISTO il D.Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 Legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
- VISTE le Note dell’Agenzia per la Coesione Territoriale Prot. AICT DPS 2755 del 3/4/2015, AICT DPS 8096 del 28/09/2015, AICT 5179 del 16/06/2016, AICT 8999 del 6/11/2017 e da ultimo la nota AICT 13411 del 23/10/2018 con le quali sono state individuate le risorse PAC oggetto della riprogrammazione, ai sensi dell’art. 1, commi 122 e 123, della L. 190/2014, e assentito il nuovo piano finanziario del PAC MIUR che individua le risorse finanziarie assegnate per l’Azione “Distretti ad alta Tecnologia e relative reti; Laboratori pubblici privati e relative reti” - Titolo III in misura pari a € 273.797.723;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

CONSIDERATO che per l'attuazione della politica di coesione, si dispone congiuntamente ai Fondi strutturali europei (SIE) di un Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi volti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, le cui risorse finanziarie si aggiungono a quelle ordinarie e a quelle comunitarie e nazionali di cofinanziamento secondo il principio di addizionalità;

CONSIDERATO che il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) finanzia progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'Unione europea e avendo carattere pluriennale, garantisce l'unitarietà e la complementarità delle procedure di attivazione delle relative risorse con quelle previste per i fondi comunitari;

VISTO il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» e il relativo piano finanziario, approvato con delibera CIPE n.1/2016 del 1 maggio 2016, per un importo complessivo pari a 500 milioni di Euro a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), come da ultima riprogrammazione approvata con nota del 6 dicembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione DPCOE, n. 4564 -P;

VISTE le Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 del 10 agosto 2016, che definiscono, tra l'altro le "Regole di funzionamento del FSC";

VISTA la successiva Circolare n. 1/2017, a firma del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, che disciplina l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul FSC in coerenza con le Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 del 10 agosto 2016, relative alle regole di governance dei Piani Stralcio, ivi comprese le modalità di programmazione, sorveglianza, monitoraggio e rendicontazione

VISTA la nota del Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio 10898340012 dei Ministri del 6 dicembre 2018 prot. n. 4564-P-06/12/2018, con la quale, a seguito della Rimodulazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione" (FSC) 2014-2020, è previsto un incremento della dotazione "Ricerca industriale nelle 12 aree dei cluster" dell'Asse "cooperazione pubblico-privato e ricerca industriale" finalizzata al finanziamento degli interventi di cui all'Avviso n. 713/Ric/2010 nell'ambito del PAC 2007/2013 complementare al PON "Ricerca&Competitività" 2007/2013, di euro 180.000.000;

TENUTO CONTO che la richiamata riprogrammazione del Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» approvata in data 6 dicembre 2018 ha destinato



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

180.000.000,00 Euro per assicurare la continuità di finanziamento dei progetti selezionati nell'ambito dei Distretti Tecnologici di cui all'Avviso D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - Distretto Titolo III che ad oggi, a seguito dei tagli intervenuti sul PAC "Ricerca" 2007-2013, non trovano copertura finanziaria;

CONSIDERATO pertanto che la nuova dotazione destinata ai progetti di cui al Titolo III dell'Avviso DD 713/Ric. 2010, per effetto della riduzione del PAC per l'annualità 2018 e la contestuale rimodulazione del Piano Stralcio "Ricerca e Innovazione" (FSC) 2014-2020, risulta allo stato pari a euro 443.797.723,00;

VISTO il DD n. 1133 del 13/06/2019 con il quale si è proceduto ad assicurare la piena copertura finanziaria per tutte le operazioni approvate, mediante la commutazione dal PAC "Ricerca" 2007-2013 al Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» di quota parte dei progetti finanziati;

CONSIDERATO che il medesimo decreto imputa il progetto de quo a carico della suddetta dotazione del Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017»

CONSIDERATO altresì che il MIUR si impegna comunque a garantire sulle iniziative FSC 14/20, le stesse procedure e la stessa disciplina applicabile agli interventi cofinanziati con fondi PON R&C, in particolare per quello che concerne i controlli di primo livello di cui all'art. 60 del Reg. CE 1083/2006, per consentirne, qualora ritenuto opportuno, l'eventuale riammissione ai benefici del FESR;

VISTO il D.P.C.M. dell'11 febbraio 2014, n. 98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", entrato in vigore il 29 luglio 2014 e la conseguente decadenza degli incarichi di livello dirigenziale generale;

VISTO il D.M. del 26 settembre 2014 n. 753, "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR" con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;

CONSIDERATO che, a seguito del richiamato D.M. 753, l'Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca è l'Ufficio preposto alla gestione dei Programmi operativi comunitari finanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);

VISTO il D.D. prot. 981 del 23 aprile 2018 con cui il Dott. Antonio Di Donato è stato nominato Dirigente dell'Ufficio IV della suddetta Direzione;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- VISTO il D.D. prot. n. 2001 dell'8 settembre 2015 con cui è stato individuato l'Ufficio IV quale struttura responsabile degli interventi a valere sul PAC e il Dirigente pro tempore del predetto Ufficio Autorità Responsabile del PAC;
- VISTO la Nota Direttoriale prot. Miur n. 11711 del 11/07/2018 con la quale il Dott. Fabrizio Cobis in qualità di dirigente dell'Ufficio VII è stato nominato Responsabile Unico di Procedimento relativamente ai Distretti di alta tecnologia di cui all'Avviso 713/Ric. del 29 ottobre 2010 - Titolo III;
- VISTO il passaggio di consegne avvenuto con Nota MIUR prot. n. 12429 del 25/07/2018, in favore del RUP come innanzi nominato;
- VISTO il D.D. prot. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 (il "D.D. 713/Ric."), rivolto allo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati esistenti ("Titolo II"), nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o Nuove Aggregazioni Pubblico-Private ("Titolo III") - ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali - Distretti ad Alta Tecnologia e relative reti e Laboratori pubblico - privati e relative reti" e ss.mm.ii;
- VISTO il D.D. prot. 190/Ric. del 23 aprile 2012, (il "D.D. 190/Ric."), con il quale sono state approvate le graduatorie delle proposte degli Studi di Fattibilità pervenuti a valere sul Titolo III dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric., così come rilasciate, previo parere del Tavolo Tecnico di cui all'art. 17, comma 1, del D.D. 713/Ric., dalla Commissione al termine della valutazione e trasmesse al Responsabile del Procedimento e alla Direzione Generale con propria nota del 3 aprile 2012 (prot. MIUR n. 480 del 3 aprile 2012);
- VISTI gli Accordi di Programma "Distretti ad alta tecnologia, laboratori e aggregazioni pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico" del 7 agosto 2012 stipulati tra il MIUR e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con i quali sono stati definiti gli interventi, gli obiettivi e gli impegni finanziari reciproci ai fini della presentazione di progetti esecutivi ritenuti ammissibili alla fase negoziale, così come disposto dal D.D. 190/Ric.;
- VISTO il D.D. prot. 560/Ric. del 17 settembre 2012, ("D.D. 560/Ric.") con il quale sono stati istituiti i Comitati Tecnici tra il MIUR e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- ACQUISITE le relazioni tecniche dei predetti Comitati con le quali sono state individuate le aree tecnologiche prioritarie verso cui indirizzare i progetti esecutivi, definite le modalità di collaborazione tra i soggetti proponenti appartenenti alla stessa area tecnologica nonché assegnate le relative risorse finanziarie;



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- VISTO il D.D. prot. 2504 del 5 novembre 2015, con il quale sono stati nominati i nuovi componenti dei suddetti Comitati Tecnici per il MIUR e per ciascuna regione;
- VISTI i progetti esecutivi di ricerca industriale presentati dai Soggetti Attuatori dei nuovi Distretti ed Aggregazioni;
- ACQUISITE le relazioni istruttorie degli Istituti Convenzionati e degli Esperti Tecnico-Scientifici, ognuno per il proprio ambito di competenza, così come disciplinato dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.;
- VISTO altresì il D.D. prot. 2350 del 20 ottobre 2015 con cui vengono definite specifiche direttive finalizzate alla semplificazione dello svolgimento delle attività inerenti alla realizzazione dei progetti di ricerca a valere sul PON e sul PAC, stabilendo le condizioni per effettuare eventuali variazioni nella fase in itinere e nella fase conclusiva dei progetti allo scopo di velocizzare le fasi nelle quali si articolano gli stessi progetti e, contestualmente, garantire qualità e correttezza della spesa;
- VISTO il Decreto del Capo Dipartimento prot. 923 del 12 maggio 2016, con il quale si è proceduto alla rettifica del Decreto dipartimentale prot. 3066 del 14 ottobre 2014 e i relativi esiti positivi trasmessi dall'Autorità di Audit, il 15/06/2016;
- VISTO il progetto con codice identificativo PON03PE_00216_1, denominato "*Drug delivery: veicoli per un'innovazione sostenibile*" (di seguito, il "Progetto"), presentato soggetto Attuatore "ATS -Distretto ad Alta Tecnologia Biomedico Sicilia", a valere sul D.D.713/Ric.;
- VISTO l'atto del 15/07/2014 con il quale i soggetti proponenti del progetto PON03PE_00216_1, facendo seguito alla lettera di intenti del 15.10.2013, hanno formalizzato la costituzione in forma di ATS - Distretto Biomedico Sicilia", individuando quale capofila, attraverso un mandato collettivo speciale con rappresentanza, il "Parco Scientifico e tecnologico della Sicilia s.c.p.a.", per la realizzazione dei progetti esecutivi di cui alla domanda PON03PE_00216, e con riferimento allo studio di fattibilità identificato al n. PON0300_907;
- CONSIDERATO il Capitolato Tecnico, articolato in un progetto di Ricerca e un progetto di Formazione, predisposto dai Soggetti Beneficiari ed approvato dall'esperto tecnico-scientifico indipendente incaricato della fase istruttoria ex ante, allegato al presente atto di cui forma parte integrante (il "Capitolato Tecnico");
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 519 del 02 marzo 2015 (di seguito, il "Decreto di Concessione") con il quale il progetto con codice identificativo PON03PE_00216_1 è stato ammesso alle agevolazioni, decreto cui è annessa la scheda dei costi ammessi e la relativa agevolazione per ciascun Soggetto Beneficiario;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- VISTO il Decreto del Capo Dipartimento prot. n. 923 del 12 maggio 2016, con il quale si è proceduto alla rettifica del Decreto Dipartimentale prot. n. 3066 del 14 ottobre 2014 e i relativi esiti positivi trasmessi dall'Autorità di Audit, il 15/06/2016;
- VISTO il D.D. Miur n. 1757 del 17 luglio 2017 (Modifica del Decreto n. 519 del 2 marzo 2015), (di seguito, il "Decreto di Rettifica") con il quale relativamente al progetto con codice identificativo PON03PE_00216_1 è stata rettificata la scheda dei costi ammessi e la relativa agevolazione per ciascun Soggetto Beneficiario e recante altresì la proroga della scadenza delle attività del progetto denominato PON03PE_00216_1;
- VISTO il provvedimento amministrativo prot. MUR n.16523 del 2/11/2020 con il quale con il quale in esito alla positiva valutazione di INVITALIA e alla luce della procedura semplificata di cui al documento acquisito dalla Corte dei Conti in data 29/11/2018 prot.35671, si è preso atto delle variazioni societarie intervenute per i soggetti beneficiari "PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA SICILIA S.C.P.A.", "FIDIA FARMACEUTICI S.P.A.", "MEDIVIS S.R.L." e "S.I.F.I. SOCIETA' INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA S.P.A.";
- VISTA la Legge 6 febbraio 1996, n. 52 - "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea" - Legge comunitaria 1994 e in particolare le disposizioni in materia di erogazione di anticipi a favore di soggetti privati di cui all'art. 56 comma 2;
- VISTO lo "Schema di garanzia a prima richiesta" adottato con D.D. del 19 aprile 2013, n. 723, utilizzabile per ciascuna iniziativa ai sensi del D.Lgs. 297/1999 e del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., adeguatamente modificato;
- VISTI gli Schemi di garanzia a prima richiesta approvati con Decreto del Capo Dipartimento n. 2768 del 25 settembre 2014, utilizzabili per le iniziative a valere sui fondi FAR, PON e PAC nei casi in cui le verifiche sulla solidità e affidabilità economico-finanziaria risultino negative (fase ex ante) e qualora sia negativa la verifica del parametro di onerosità finanziaria effettuata all'atto dell'erogazione (verifiche sui SAL);

DECRETA

Articolo 1

Oggetto del disciplinare

1. Il presente Disciplinare di concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo FSC 14/20 per il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» di competenza MIUR per il PON "R&C" 2007-2013, nonché le sue premesse ed allegati che pure ne formano parte integrante (il "Disciplinare"), nonché tutte le altre disposizioni contenute negli articoli



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

successivi connessi al progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione con codice identificativo denominato PON03PE_00216_1 dal titolo *“Drug delivery: veicoli per un’innovazione sostenibile”*, presentato dai seguenti soggetti beneficiari ai sensi del D. Lgs. 297/1999 e ss.mm.ii., del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e dell’Avviso regola i rapporti tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (“MIUR”) ed i Soggetti Beneficiari dell’agevolazione di cui al seguente comma 2.

2. Si intendono Soggetti Beneficiari, riuniti nella forma associata del soggetto attuatore *“ATS - Distretto Biomedico Sicilia”*, quelli di seguito elencati:
 - Fidia Farmaceutici S.P.A., C.F. 00204260285;
 - Istituto Oncologico del Mediterraneo S.P.A., C.F. 02744310877;
 - Medivis S.R.L., C.F. 11584260159;
 - Consiglio Nazionale delle Ricerche, C.F. 80054330586;
 - Università degli Studi di Catania, C.F. 02772010878;
 - Università degli Studi di Messina; C.F. 00724160833;
 - Università degli Studi di Palermo, C.F. 80023730825;
 - S.I.F.I. S.P.A., C.F. 00122890874;
 - Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.P.A., C.F. 03958290821;

Articolo 2

Termini dell’agevolazione

1. I Soggetti Beneficiari si obbligano a svolgere le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione, previste dal Progetto e dal Capitolato Tecnico (le *“Attività Progettuali”*) e ad attuare gli obiettivi previsti secondo le modalità, termini e condizioni previste dalla legge, dai regolamenti, dagli atti e provvedimenti ministeriali (ivi compresa la scheda dei costi e delle agevolazioni ammesse secondo le valutazioni di congruità effettuate dai competenti organi) nonché dal presente Disciplinare, assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del Progetto. Il MIUR e ogni suo ausiliario restano indenni da ogni responsabilità e comunque estranei a ogni rapporto nascente con soggetti terzi in relazione allo svolgimento del Progetto stesso, e saranno totalmente manlevati da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente, o indirettamente, connesse al Progetto.
2. Con il presente Disciplinare il MIUR concede ai Soggetti Beneficiari un’agevolazione a valere sul Fondo FSC 14/20 per il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» di competenza MIUR per il PON *“R&C”* 2007-2013 (secondo l’articolazione di cui alla scheda costi del Decreto Direttoriale di concessione delle agevolazioni e ss.mm.ii. citati in premessa e dal capitolato tecnico che forma parte integrante del presente Disciplinare).
3. L’Agevolazione a valere sul Fondo FSC 14/20 per il Piano Stralcio «Ricerca e



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

innovazione 2015-2017» di competenza MIUR per il PON “R&C” 2007-2013 individuata per la copertura dei costi di cui al presente intervento, è come di seguito ripartita tra i Soggetti Beneficiari in ragione delle rispettive quote di costi ammessi alle Agevolazioni stesse, per come risultanti dalla scheda costi allegata al Decreto Direttoriale di concessione prot. MIUR n. 519 del 2 marzo 2015 ed al successivo Decreto Direttoriale di Rettifica n. 1757 del 17 luglio 2017, nonché dalle variazioni societarie di cui si è preso atto con provvedimento prot. MUR n.16523 del 2/11/2020

A. Soggetto Fidia Farmaceutici S.p.A. C.F. 00204260285

- 1.1 costo agevolabile Euro 1.051.000,00
(euro unmilione cinquantunomila/00);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 691.700,00 ;
(euro seicentonovantunomilasettecento/00);

B. Soggetto Istituto Oncologico del Mediterraneo S.P.A., C.F. 02744310877

- 1.1 costo agevolabile Euro 1.032.000,00
(euro unmilione trentaduemila/00);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 658.300,00
(euro seicentocinquantottomilatrecento/00);

C. Soggetto MEDIVIS S.R.L., C.F. 11584260159,

- 1.1 costo agevolabile Euro 415.005,00
(euro quattrocentoquindicimilacinque/00);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 269.753,25
(euro duecentosessantanovemilasettecentocinquante/25)

D. Soggetto Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), C.F. 80054330586

- 1.1 costo agevolabile Euro 313.087,00
(euro trecentotredicimilaottantasette/00);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 266.123,95
(euro duecentosessantaseimilacentoventitre/95) ;

E. Soggetto Università degli Studi di Catania, C.F. 02772010878

- 1.1 costo agevolabile Euro 779.606,25
(euro settecentosettantanovemilaseicentosei/25);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 669.565,31
(euro seicentosessantanovemilacinquecentosessantacinque/31);

F. Soggetto Università degli Studi di Messina, C.F. 00724160833



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- 1.1 costo agevolabile Euro 660.000,00
(euro seicentosessantamila/00);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 561.000,00
(euro cinquecentosessantunomila/00) ;

G. Soggetto Università degli Studi di Palermo, C.F. 80023730825

- 1.1 costo agevolabile Euro 513.000,00
(euro cinquecentotredicimila/00);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 436.050,00
(euro quattrocentotrentaseimilacinquanta/00)

H. Soggetto S.I.F.I. S.P.A., C.F. 00122890874

- 1.1 costo agevolabile Euro 661.288,75
(euro seicentosessantunomiladuecentottantotto/75);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 429.837,69
(euro quattrocentoventinovemilaottocentotrentasette/69);

I. Soggetto Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.P.A., C.F. 03958290821

- 1.1 costo agevolabile Euro 250.400,00
(euro duecentocinquantamilaquattrocento/00);
- 1.2 importo dell'Agevolazione pari a Euro 227.090,00
(euro duecentoventisettemilanovanta/00);

- 4. Resta inteso che le attività progettuali saranno svolte dai soggetti beneficiari secondo la composizione approvata.
- 5. Eventuali modifiche alla ripartizione dei costi ammessi, tra i Soggetti Beneficiari devono essere espressamente approvate per iscritto dal Ministero, in conformità a quanto previsto al successivo art. 6.
L'erogazione del contributo avrà luogo secondo le modalità previste al successivo art. 4.
Il Progetto di ricerca ha una durata prevista di n. 40 mesi a decorrere dal 01/09/2014 e termina in data 31/12/2017.
Il Progetto di formazione ha una durata prevista di n. 13 mesi a decorrere dal 01/12/2016 e termina in data 31/12/2017.
Il termine finale massimo per la conclusione delle attività progettuali è fissato al 31/12/2017 e la relativa rendicontazione, giusta DD n.1133/2019 di imputazione del progetto al Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017», deve essere presentata entro 60 gg dalla data di sottoscrizione dei relativi atti d'obbligo.
Eventuali proroghe alla data di conclusione delle attività progettuali e/o eventuale slittamento della data di inizio delle stesse devono essere espressamente approvate dal



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

Ministero.

Articolo 3

Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Ciascun Soggetto Beneficiario si obbliga a:
 - a) dare tempestiva evidenza documentale al MIUR, prioritariamente per il tramite degli Istituti convenzionati di cui al D.M. n.593/2000 (il/i "Soggetto/i Convenzionato/i"), delle intervenute variazioni relative soggetto sottoscrittore che è munito dei poteri necessari alla stipula. Ciò, anche mediante la produzione del certificato C.C.I.A.A., completo di vigenza alla data del Decreto di Concessione dell'Agevolazione e ss.mm.ii. e della copia autentica dell'estratto della dichiarazione o delibera di assunzione del finanziamento in cui viene designata la persona legittimata a sottoscrivere e stipulare gli atti, personalmente (offrendo fonte o atto di conferimento dei relativi poteri) ovvero a mezzo di procuratori speciali (offrendo copia della procura speciale ovvero atto equivalente), nonché a fornire ogni ulteriore documentazione tecnica, legale ed amministrativa che dovesse essere motivatamente richiesta dal Soggetto Convenzionato di cui al D.M. n. 593/2000 e/o dal MIUR, entro il termine indicato nella richiesta;
 - b) ove applicabile (*soggetti beneficiari privati*) adoperarsi a collaborare ai fini del tempestivo svolgimento degli accertamenti previsti, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, ss.mm.ii., a cura delle competenti Autorità, e di relativa acquisizione da parte del MIUR. In particolare, si applicano le disposizioni di cui agli articoli 84 e ss. del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. In caso di eventuale riscontro non favorevole da parte delle competenti Autorità, il MIUR provvederà all'immediata revoca delle agevolazioni concesse ai sensi delle predette disposizioni nonché dell'art. 13 del presente Disciplinare;
 - c) ove applicabile (*soggetti beneficiari privati*) essere in regola con gli obblighi contributivi di cui al D.U.R.C., sia in caso di istanza di pagamento dell'anticipazione ai sensi del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii. e relativa garanzia a prima richiesta, secondo lo schema in premessa approvato dal MIUR, sia per le successive erogazioni;
 - d) ove applicabile (*Soggetti Beneficiari dichiaratisi organismi di ricerca*), fornire evidenza documentale al MIUR, eventualmente anche per il tramite del Soggetto Convenzionato, a comprova della dichiarata qualità di organismo di ricerca, ai sensi della vigente normativa, anche ai fini dell'eventuale ricalcolo del parametro di affidabilità economico- finanziaria, ove necessario all'esito negativo della verifica in ordine alla predetta qualifica, e/o al ricalcolo dell'Agevolazione spettante in virtù dell'effettiva natura del Soggetto Beneficiario;
 - e) produrre semestralmente - per il tramite e a cura del Soggetto indicato dalle parti ("Mandatario") e comunicato all'Autorità di Gestione - al Soggetto Convenzionato, all'Esperto Tecnico-Scientifico di cui al comma 1, art.7, del D.Lgs. n.297/1999 (l'"Esperto") e all'Unità di Controllo di I livello ("UniCo"), entro 45 giorni dal termine di ciascun semestre di svolgimento delle Attività Progettuali -



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- ovvero entro 45 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto d'Obbligo per gli eventuali semestri già trascorsi a far data dall'avvio del Progetto, ferme restando le scadenze di cui all'art. 2 del presente Disciplinare - la documentazione tecnica, amministrativa e contabile attestante le attività svolte e composta da un rapporto tecnico, unico per tutti i Soggetti Beneficiari, per ciascuno stato di avanzamento (il/i "SAL") e dai corrispondenti rendiconti dei costi, ciascuno per la propria quota, il tutto da redigere secondo gli schemi e con le modalità previste dal MIUR;
- f) produrre, alle scadenze indicate dal MIUR, per il tramite del Soggetto Mandatario, al Soggetto Convenzionato, all'Esperto e all'UniCo, contestualmente alla documentazione di cui al precedente punto e), le informazioni richieste dalla vigente normativa nazionale e comunitaria ai fini di un monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle attività progettuali, utilizzando a tal fine gli schemi appositamente predisposti dal MIUR;
- g) comprovare - entro il termine massimo di 60 giorni dalla data stabilita per la conclusione delle Attività Progettuali e del Progetto e comunque entro il termine finale massimo previsto dall'art. 2 del presente Disciplinare - l'avvenuto conseguimento di tutti gli obiettivi di ricerca, sviluppo e formazione previsti dal Capitolato Tecnico nonché la realizzazione del Progetto medesimo fornendo, per il tramite del Soggetto Mandatario al Soggetto Convenzionato ed all'Esperto e all'UniCo, una relazione tecnica - unica per tutti i Soggetti Beneficiari - relativamente all'ultimo periodo di avanzamento e all'intero programma svolto, comprendente i rendiconti dei costi sull'ultimo periodo, da redigersi da parte di ciascuno dei Soggetti Beneficiari per la propria quota, il tutto secondo gli schemi forniti dal MIUR (la "Relazione Finale");
- h) consentire - anche per conto dei soggetti con i quali intercorrano rapporti di cointeressenza con i Soggetti Beneficiari (ad es. soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) - la verifica del corretto utilizzo delle Agevolazioni comunitarie e nazionali, sia mediante i controlli e le ispezioni di cui all'art. 15 del presente Disciplinare e sia tenendo una separata evidenza amministrativo-contabile delle spese sostenute per il Progetto, in conformità al Capitolato Tecnico;
- i) tenere a disposizione del MIUR - per ulteriori 5 anni dalla data dell'ultima erogazione sul progetto - tutta la documentazione sopra indicata;
- j) conservare la predetta documentazione in originale per il periodo di tre anni dalla data di approvazione da parte della Commissione europea, della chiusura del programma, ai sensi dell'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006, e comunicare al MIUR le sedi e gli uffici presso le quali è conservata la suddetta documentazione originale ai fini di eventuali controlli;
- k) (ove applicabile) comunicare immediatamente al Soggetto Convenzionato e al MIUR l'assunzione di ogni decisione e/o delibera comportante eventuali modifiche societarie (quali, fusione, scissione, scioglimento e liquidazione, etc.), nonché ogni variazione degli organi amministrativi;
- l) per i soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- 159/2011 e ss.mm.ii., produrre tempestivamente le dichiarazioni e gli aggiornamenti, ivi inclusi quelli di cui alla precedente lettera *k*), da rendersi ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., al fine di consentire al MIUR di interrogare la "banca dati nazionale unica della documentazione antimafia" del Ministero dell'Interno;
- m) mantenere la stabile organizzazione nelle Regioni della Convergenza ai fini dello svolgimento delle Attività Progettuali (la "Stabile Organizzazione"), quale dichiarata in sede di presentazione del Progetto, fornendo all'Esperto tecnico-scientifico e al Soggetto Convenzionato, la documentazione atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del presente obbligo, affinché tale requisito possa essere positivamente verificato dal MIUR. Tale obbligo deve essere osservato a pena di revoca immediata dell'Agevolazione concessa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del presente Disciplinare;
 - n) mantenere la Stabile Organizzazione nelle Aree della Convergenza dalla data di avvio del Progetto e dopo la conclusione del medesimo per ulteriori 5 anni;
 - o) garantire la massima pubblicità, opportunamente documentabile, dell'intervento comunitario così come previsto dal Reg. (CE) n. 1828/2006, Sezione I, quanto a informazione e pubblicità relativamente alle responsabilità dei Beneficiari, per gli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, prevedendo, altresì, la predisposizione di appositi avvisi da pubblicare sul sito internet del MIUR e/o del PON "R&C", comprensivi di richiamo alle risorse del Programma, in sede di comunicazioni istituzionali dei Soggetti Beneficiari, e l'alimentazione, attraverso i risultati conseguiti, di specifiche banche dati del MIUR, secondo le istruzioni fornite dal Ministero;
 - p) utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A. e comunque rispettare gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
 - q) rispettare la normativa applicabile in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - r) tenere specifica separata evidenza contabile desumibile da sistemi informatici che consentano di ottenere, in ogni momento, estratti riepilogativi e sinottici di tutte le movimentazioni riguardanti il Progetto;
 - s) presentare al MIUR, entro i 2 anni successivi alla conclusione del Progetto, una relazione in merito all'impatto economico-occupazionale dei risultati raggiunti, ai sensi del D.M. n. 593/2000 e ss.mm.ii.;
 - t) fornire al MIUR una pubblicazione dei risultati scientifici conseguiti e delle attività progettuali svolte entro un anno dalla conclusione delle medesime attività;
 - u) partecipare a eventi divulgativi promossi dal MIUR ovvero contribuire a pubblicazioni predisposte e diffuse dallo stesso Ministero; assicurare il proprio contributo alla realizzazione di iniziative di informazione e pubblicità promosse dal MIUR in attuazione del Piano della Comunicazione del PON "R&C";
 - v) tenere, presso il Soggetto Mandatario, copia di tutta la documentazione tecnica e contabile di cui al presente articolo.
2. Il MIUR, in caso di mancato adempimento degli obblighi sopra elencati da *a*) a *v*), per



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

cause imputabili anche ad uno solo dei Soggetti Beneficiari, ove non diversamente indicato, si riserva di adottare i necessari provvedimenti, ivi compresa la revoca del finanziamento e, per ritardi non giustificati dei termini di rendicontazione previsti alla lettera e), applicherà una penale fino al 2% per mese su quanto riconosciuto a titolo di Agevolazione.

Articolo 4

Modalità e condizioni dell'agevolazione

1. L'erogazione dell'agevolazione a valere sul fondo FSC 2014 - 2020 per il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» di competenza MIUR per il PON «R&C» 2007-2013, ad eccezione dell'anticipazione di cui al seguente art. 5, ha inizio dopo l'adempimento degli obblighi previsti nel precedente art. 3, lettere a), b), c), d), e) e f).
2. Ciascuna erogazione, salvo la predetta anticipazione, sarà progressivamente disposta in relazione allo stato di realizzazione delle Attività Progettuali e alla tempestiva rendicontazione dei costi ritenuti ammissibili e delle spese effettivamente sostenute, quali risultanti dalla documentazione di cui al predetto art. 3, in base alle percentuali di intervento previste ai sensi dell'Avviso.
3. Ai fini dell'agevolazione, il MIUR adotta le proprie determinazioni conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.
4. Il MIUR darà corso ad ogni erogazione, a valere sul Fondo FSC 14/20 per il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» di competenza MIUR per il PON «R&C» 2007-2013, a seguito del tempestivo ricevimento del rendiconto e della documentazione amministrativo/contabile relativa ai SAL (secondo lo schema fornito dal Ministero), conseguente alla positiva verifica da parte del MIUR dell'Esperto, del Soggetto Convenzionato e dell'UniCo in ordine ai risultati di ciascun SAL, su tutti i Soggetti Beneficiari, ciascuno per la propria quota, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
5. Qualora l'Esperto e/o il Soggetto Convenzionato e/o l'UniCo, riscontrino le rendicontazioni non complete, ovvero elementi non coerenti con i dati e gli obiettivi del Progetto, dovranno darne tempestiva comunicazione al MIUR, ai fini della eventuale revoca dell'Agevolazione con le conseguenze di cui all'art. 13 del presente Disciplinare ovvero, nel caso di cause non imputabili ai Soggetti Beneficiari, ai fini dell'adozione del necessario e/o opportuno provvedimento da parte del MIUR ai sensi dell'art. 12 del presente Disciplinare.
6. Ciascuna erogazione è subordinata a tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 297/1999 e dal D.M. n. 593/2000, nonché dall'Avviso e dal presente Disciplinare. In particolare, dovrà verificarsi quanto previsto ai successivi punti a), b) e c), salvo per l'erogazione finale, subordinata solo a quanto previsto ai punti a) e b):
 - a) il permanere, solo per i soggetti privati, della piena capacità giuridica dei Soggetti Beneficiari. Qualora gli stessi risultino in una delle situazioni di cui al R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e ss.mm.ii ovvero di cui al D. Lgs. 8 luglio 1999, n. 270 e ss.mm.ii, il MIUR deciderà in merito alla interruzione, revoca o vigenza dell'intervento, ai sensi del



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- D.Lgs. n. 297/1999 e del D.M. n. 593/2000 e ss.mm.ii;
- b) l'insussistenza di situazioni di morosità, anche relativamente a una sola scadenza, di somme a qualunque titolo dovute in dipendenza del presente Disciplinare o anche di altri contratti e/o disciplinari stipulati ai sensi del D.Lgs. n. 297/1999, della Legge 17 febbraio 1982, n. 46 e ss.mm.ii, della Legge 5 agosto 1988, n. 346 e ss.mm.ii., del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 134 del 7 agosto 2012, e ss.mm.ii. e del D.M. n. 115 del 19 febbraio 2013, nonché situazioni di morosità a qualsiasi titolo nei confronti del Ministero. Qualora i Soggetti Beneficiari risultino morosi, il MIUR deciderà in merito alla interruzione, revoca o vigenza dell'intervento in conformità con le vigenti disposizioni;
- c) il permanere, solo per i soggetti privati, relativamente alla situazione economico-finanziaria dei Soggetti Beneficiari, del rispetto del rapporto tra oneri finanziari e fatturato previsto dal D.M. n. 593/2000 (quale risultante dagli ultimi bilanci ufficiali che i Soggetti Beneficiari devono produrre al Soggetto Convenzionato). In caso di mancata conformità al suddetto parametro, l'erogazione (ad eccezione dell'erogazione a saldo, previa positiva verifica della esatta e tempestiva conclusione delle Attività Progettuali) dovrà essere assistita da garanzia a prima richiesta, come da schema approvato dal Ministero, ai sensi del D.Lgs. n. 297/1999 e del D.M. n. 593/2000 ss.mm.ii.
7. Le erogazioni, ivi compresa quella in forma di anticipazione, sono disposte ai termini e alle condizioni di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.
 8. Durante lo svolgimento del Progetto e nel rispetto di quanto disposto al successivo articolo 5, l'Agevolazione potrà essere erogata a ciascun soggetto beneficiario privato fino a concorrenza del 90% della relativa quota; il saldo spettante, comunicato dal MIUR con specifica lettera indirizzata al Soggetto Beneficiario, verrà erogato solo in caso una volta effettuata una positiva verifica della esatta e tempestiva conclusione delle Attività Progettuali.
 9. Nel caso di Soggetti Beneficiari pubblici l'Agevolazione sarà erogata fino a concorrenza del 100% della relativa quota.
 10. Qualora venga accertato dal MIUR che l'ammontare delle erogazioni abbia superato i limiti percentuali indicati nel predetto decreto di concessione dell'Agevolazione ovvero che le erogazioni stesse siano state effettuate, in tutto o in parte, a fronte di costi non congrui, non pertinenti o comunque non ammissibili all'Agevolazione, il MIUR avrà diritto di operare un conguaglio portando in compensazione le maggiori somme corrisposte sulle quote eventualmente ancora da versare; in mancanza, o in caso di insufficienza di queste, il/i Soggetti Beneficiari interessati dovranno restituire, in unica soluzione ed entro 30 giorni dalla richiesta scritta del MIUR, l'accertata eccedenza maggiorata ove previsto degli interessi, decorrenti dalla data di erogazione, calcolati in ragione del Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione.
 11. Ciascuna erogazione, comprese quelle a titolo di anticipazione, resta incondizionatamente subordinata all'effettiva attribuzione di disponibilità di cassa, da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, delle necessarie risorse finanziarie riconosciute. Nulla, pertanto, sarà dovuto dal MIUR o dal Soggetto Convenzionato per



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

eventuali ritardi nelle erogazioni causati da mancata disponibilità finanziaria.

Articolo 5

Anticipazioni

1. Ai sensi dell'art. 5, comma 35, del D.M. n. 593/2000, dell'art. 78, par. 2, del Reg. (CE) n. 1083/2006 (come modificato dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009), è riconosciuta, a ciascun Soggetto Beneficiario, munito della prevista documentazione ai fini dell'erogazione, un'anticipazione per un importo fino ad un massimo del 50% della quota di Agevolazione a valere sul Fondo FSC 14/20 per il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» di competenza MIUR per il PON "R&C" 2007-2013.
2. Al fine di garantire l'efficace realizzazione degli interventi, il MIUR si riserva la facoltà di riconoscere nei confronti dei soggetti pubblici, un'anticipazione fino al 100% del cofinanziamento a valere sulle disponibilità del fondo FSC 2014 2020 per il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» di competenza MIUR per il PON "R&C" 2007-2013, in coerenza con quanto stabilito dal Reg. (CE) n. 1083/2006.
3. L'erogazione del finanziamento, per i soggetti pubblici, è effettuata dal Ministero secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 60% dell'importo totale dell'agevolazione spettante previa richiesta da parte del soggetto beneficiario;
 - b) una seconda quota, a titolo di anticipazione, pari ad un ulteriore 20% dell'importo totale dell'agevolazione spettante, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute (completa di documentazione contabile di spesa e documentazione di pagamento) di almeno il 50% del costo totale del progetto ammesso a finanziamento;
 - c) una terza quota, a titolo di anticipazione, pari ad un ulteriore 20% dell'importo totale dell'agevolazione spettante, previa richiesta da parte del soggetto beneficiario, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute (completa di documentazione contabile di spesa e documentazione di pagamento) di almeno il 70% del costo totale del progetto ammesso a finanziamento.
4. Gli importi delle rispettive quote di Agevolazione, in base ai costi sostenuti e ritenuti ammissibili, saranno portati in detrazione, fino a concorrenza, ad assorbimento ed estinzione della suddetta anticipazione.
5. Le anticipazioni, salvo che per i Soggetti Beneficiari pubblici, dovranno essere assistite dalle previste garanzie a prima richiesta, irrevocabili, incondizionate ed escutibili secondo lo schema approvato dal Ministero di cui in premessa, ognuna per la quota di spettanza dell'agevolazione di ciascun beneficiario. Resta fermo che le garanzie a prima richiesta dovranno specificare i singoli importi, per la quota a valere sul Fondo FSC 14/20 per il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» di competenza MIUR per il PON "R&C" 2007-2013 per la quota del Progetto di Ricerca e del Progetto di Formazione.
6. La garanzia deve prevedere l'impegno del soggetto garante a rimborsare a prima richiesta, in caso di escussione da parte del Ministero, il capitale garantito oltre gli



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

interessi pari al Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di 5 (cinque) punti percentuali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

7. Detta garanzia potrà essere escussa, per l'intero o in parte, dal MIUR, ovvero espressamente liberata e svincolata, per l'intero o in parte, dietro richiesta del Soggetto Beneficiario, al verificarsi delle condizioni e secondo le modalità previste nella garanzia stessa.

Articolo 6

Comunicazione di mancata esecuzione, modifiche e varianti

1. Qualora i Soggetti Beneficiari ritengano di non dare ulteriore esecuzione al Progetto, i medesimi devono darne immediata comunicazione al MIUR, al Soggetto Convenzionato ed all'Esperto indicandone i motivi.
2. Il Soggetto Convenzionato esporrà la situazione in dettaglio al Ministero che potrà decidere la revoca - totale o parziale - dell'Agevolazione concessa, ai sensi e con le conseguenze di cui all'art. 13 del presente Disciplinare ovvero, nel caso di cause non imputabili ai Soggetti Beneficiari, l'interruzione del Finanziamento stesso con le conseguenze di cui all'art. 12 del presente Disciplinare.
3. Varianti all'articolazione tecnico-scientifica, economica e temporale del Progetto e relative Attività Progettuali, nonché all'articolazione territoriale delle medesime, purché in coerenza con l'Agevolazione disposta e secondo le rispettive percentuali di intervento, apportate da ciascun Soggetto Beneficiario nell'ambito della propria quota di costo, e purché non comportino modifiche che alterino il profilo originario tecnico-scientifico della ricerca e non incidano sugli obiettivi del Progetto, sono ammissibili, nei limiti in cui siano attestate come tali dall'Esperto e/o dal Soggetto Convenzionato, purché conformi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 297/1999, DM 593/2000 e ai regolamenti a disciplina dei fondi che finanziano l'intervento.
4. Nei casi di varianti comportanti modifiche che alterino il profilo originario tecnico della ricerca e incidano sugli obiettivi del Progetto, le varianti stesse dovranno essere comunicate al Ministero, al Soggetto Convenzionato e all'Esperto, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante PEC, prima del verificarsi della modifica. L'Esperto e/o il Soggetto Convenzionato invierà/anno al Ministero una relazione in merito alle varianti proposte, ai fini della valutazione da parte del Ministero. La comunicazione dell'eventuale ammissione a dette modifiche da parte del Ministero formerà parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.
5. In caso di varianti espressamente approvate dal MIUR, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte del MIUR dell'Esperto e/o Soggetto Convenzionato della comunicazione sopra citata. In caso di assenza di comunicazioni da parte del/i Soggetto/i finanziato/i o di mancata approvazione del Ministero quanto a tali modifiche, il Ministero medesimo potrà decidere la revoca dell'Agevolazione con le conseguenze di cui all'art. 13.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

Articolo 7

Eventuale restituzione

1. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme di rispettiva pertinenza percepite nei casi espressamente previsti dalla normativa e dal Disciplinare e, in particolare, secondo quanto stabilito al precedente art. 4 e nel successivo art. 13 per il caso di revoca dell'Agevolazione.
2. Il tasso nominale annuo degli interessi di mora, calcolati per il numero effettivo di giorni delle more medesime, sarà pari al Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente durante la mora, aumentato di cinque (5) punti percentuali.

Articolo 8

Incumulabilità

1. Ciascun Soggetto Beneficiario dichiara di non beneficiare, a fronte del Progetto di cui alle Premesse, di altre agevolazioni a valere su fondi pubblici regionali, nazionali od internazionali e si impegna a comunicare al Soggetto Convenzionato e al MIUR eventuali future richieste e/o ottenimenti di agevolazioni a valere sulle spese del medesimo Progetto, per i provvedimenti che il MIUR intenderà adottare.

Articolo 9

Risultati della ricerca

1. Ciascun Soggetto Beneficiario è proprietario dei diritti afferenti i risultati conseguiti nell'ambito del Progetto di cui alle Premesse.
2. Ciascun Soggetto Beneficiario si impegna a promuovere, consentire ovvero attuare industrialmente i risultati del Progetto prioritariamente in territorio comunitario; in difetto, il MIUR, anche su indicazione del Soggetto Convenzionato, avrà facoltà di revocare il Finanziamento con le conseguenze di cui all'art. 13.
3. Ai fini delle migliori attività di industrializzazione, si riconosce la facoltà dei Soggetti Beneficiari di concordare, nel rispetto degli apporti di ciascuno, l'attribuzione e l'esercizio dei diritti di proprietà sui predetti risultati tra gli stessi Soggetti Beneficiari. Di tali accordi dovrà fornirsi specifica descrizione nell'ambito delle relazioni di cui all'art. 3.

Articolo 10

Privilegio generale

1. I crediti nascenti dall'erogazione dell'Agevolazione di cui al presente Disciplinare sono assistiti da privilegio generale che prevale su ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751- *bis* del Codice civile.

Articolo 11

Garanzie



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

1. Qualora, prima di ogni singola erogazione, la verifica di cui al punto c) dell'art. 4 del presente Disciplinare dia esito negativo, l'erogazione (ad eccezione dell'erogazione a saldo) dovrà essere assistita da apposita garanzia a prima richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta come da schema approvato dal MIUR, nei limiti della quota spettante al Soggetto che non rispetta il parametro; tale garanzia dovrà rimanere ferma ed efficace fino alla verifica conclusiva del corretto svolgimento del Progetto. In mancanza, il Ministero, anche su indicazione del Soggetto Convenzionato, potrà revocare - in tutto o in parte - l'intera Agevolazione con le conseguenze di cui all'art. 13.

Articolo 12

Interruzione

1. Nei casi di interruzione del Progetto, per cause non imputabili al Soggetto Beneficiario, ai sensi dell'art. 5, comma 36, del D.M. n. 593/2000, il MIUR, sulla base delle indicazioni fornite dall'Esperto e dal Soggetto Convenzionato, erogherà a ciascun Soggetto Beneficiario l'Agevolazione spettante, commisurata ai costi da ciascuno sostenuti e risultati ammissibili.
2. Nel caso in cui i Soggetti Beneficiari abbiano usufruito di un'anticipazione, l'importo dell'Agevolazione spettante, in base ai costi ammissibili, verrà computato in detrazione fino all'assorbimento ed estinzione dell'anticipazione; l'eventuale importo dell'anticipazione risultante eccedente dovrà essere rimborsato, maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione.

Articolo 13

Revoca

1. Gli obblighi relativi alla restituzione delle somme erogate a titolo di Agevolazione, conseguentemente a revoca, vengono assunti da ciascun Soggetto Beneficiario, in ragione della propria quota di Agevolazione.
2. Qualora dalla documentazione prodotta e/o dalle verifiche e/o controlli eseguiti dal Soggetto Convenzionato, dall'Esperto, dall'UniCo e dal MIUR, anche ai sensi del successivo art. 15, emergano inadempimenti, anche di uno soltanto, dei Soggetti Beneficiari rispetto agli obblighi previsti nel presente Disciplinare, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento, il Soggetto Convenzionato e/o l'Esperto e/o l'UniCo riferisce/ono al Ministero.
3. Il Soggetto Convenzionato e/o l'UniCo invieranno una dettagliata relazione al Ministero, ai fini di una decisione in merito al permanere dell'Agevolazione, anche nelle seguenti fattispecie:
 - a) rilascio da parte, anche di uno solo dei Soggetti Beneficiari, di dichiarazioni, documenti o elaborati non veritieri;
 - b) domande da parte, anche di uno solo dei Soggetti Beneficiari e/o degli eventuali



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

- garanti, di procedure di amministrazione straordinaria, amministrazione controllata, concordato preventivo e/o di proposte di cessione dei beni ai creditori;
- c) dichiarazione di fallimento, dichiarazione di insolvenza, apertura della procedura di liquidazione coatta amministrativa, liquidazione volontaria, anche di uno solo dei Soggetti Beneficiari e/o degli eventuali garanti;
 - d) cessazione o modificazione dell'attività, anche di uno solo dei Soggetti Beneficiari;
 - e) modifiche sostanziali dell'assetto aziendale/societario, anche di uno solo dei Soggetti Beneficiari (ad esempio trasformazione, fusione o scissione di società);
 - f) mancato rispetto degli adempimenti in materia di rendicontazione di cui all'art. 3;
 - g) mancato rispetto, rilevato in sede di controlli finali, dei requisiti di ammissibilità, con particolare riferimento all'obbligo di esecuzione del Progetto nelle Regioni della Convergenza;
 - h) condizioni ostative ai sensi di legge relativamente alla certificazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii..
4. Qualora il MIUR disponga la revoca dell'Agevolazione, in tutto o in parte, a carico di tutti o di alcuni tra i Soggetti Beneficiari, ne conseguirà l'obbligo a carico del/i Soggetto/i, nei cui confronti detta revoca è disposta, del pagamento - nella misura e con le modalità stabilite dal MIUR - degli importi percepiti, con le spese e gli interessi maturati dalla data di erogazione fino al giorno del pagamento e calcolati come di seguito specificato, fatto salvo il risarcimento dei danni e le altre sanzioni di cui all'art. 9 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.
 5. Ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 9 del suddetto D.Lgs. n. 123/1998, nei casi di revoca disposta per azioni o fatti addebitati al Soggetto Beneficiario, lo stesso dovrà versare al MIUR l'importo dal medesimo complessivamente percepito, maggiorato di un interesse pari al Tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data della richiesta di pagamento, maggiorato di 5 (cinque) punti percentuali, per il periodo compreso tra la data di erogazione delle somme erogate e quella dell'effettivo rimborso; negli altri casi il saggio da applicare è determinato in misura pari al Tasso ufficiale di riferimento (TUR).
 6. In caso di revoca dell'Agevolazione, il presente Disciplinare si intende risolto di diritto, in tutto o in parte, ai sensi e per gli effetti di cui al provvedimento di revoca.

Articolo 14

Surrogazione e regresso

1. Ciascun Soggetto Beneficiario rinuncia ad esercitare, in pregiudizio dei diritti del MIUR, il diritto di surrogazione e/o il diritto di regresso ad esso spettante in dipendenza di pagamenti effettuati per il presente Disciplinare e/o per precedenti Agevolazioni altrimenti concesse, assunte e/o garantite fino a che il MIUR non sia completamente soddisfatto di ogni suo credito (per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio), derivante sia dal presente che dai precedenti contratti e/o disciplinari stipulati a valere sui fondi pubblici di competenza del Ministero, di qualunque provenienza.

Articolo 15



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

Controlli e ispezioni

1. Ai sensi della normativa nazionale e comunitaria, il MIUR può disporre controlli e ispezioni, direttamente o indirettamente. In particolare l'UniCo e/o il Soggetto Convenzionato e/o l'Esperto, potranno effettuare, nei tempi e nei modi che riterranno opportuni, controlli tecnici, contabili e amministrativi, nonché ispezioni di qualunque genere connesse con il Progetto e con la relativa industrializzazione dei risultati.
2. Compatibilmente con gli obblighi di legge, il Ministero, il Soggetto Convenzionato e l'Esperto manterranno la riservatezza necessaria a tutelare gli interessi degli stessi beneficiari circa notizie e/o dati tecnici acquisiti in occasione dei suindicati accertamenti o comunque comunicati dai Soggetti Beneficiari.
3. Ciascun Soggetto Beneficiario si obbliga a fornire ogni opportuna assistenza ai predetti soggetti, mettendo a disposizione personale, documentazione tecnico contabile, strumentazione e quant'altro necessario.
4. Al fine di consentire anche tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, ciascun Soggetto Beneficiario si obbliga a fornire ai soggetti, organismi e Autorità, nazionali e comunitarie, competenti tutta la documentazione necessaria allo scopo. Verifiche e controlli *in loco* potranno essere altresì effettuate da funzionari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Corte dei Conti italiana e/o europea e agenti comunitari all'uopo designati.

Articolo 16

Obblighi dei soggetti finanziati in caso di contestazioni

1. Qualunque contestazione e/o eccezione sia mossa dai Soggetti Beneficiari e/o dovesse comunque insorgere tra le parti, non potrà giustificare nessuna eccezione di adempimento e/o fondare la pretesa per sospendere l'adempimento degli obblighi assunti dai Soggetti Beneficiari con il presente Disciplinare.

Articolo 17

Normativa nazionale e comunitaria

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa comunitaria e nazionale e, con particolare riferimento alla disciplina in tema di agevolazioni alla ricerca industriale, al D.Lgs. n. 297/1999 e al D.M. n. 593/2000 e alle loro ss.mm.ii.
2. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto ad osservare la normativa nazionale e comunitaria in materia fiscale, di tutela e sicurezza del lavoro, previdenziale e assistenziale, di impatto ambientale e parità di trattamento in materia di lavoro, nonché in materia di informazione e pubblicità e di appalti pubblici di servizi e forniture.
3. In particolare, in materia di informazione e pubblicità, i Soggetti Beneficiari, sono tenuti a rispettare gli adempimenti di cui alla sezione I del Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii..



Ministero dell'Università e della Ricerca
Segretariato Generale

Direzione generale per il coordinamento e la valorizzazione della ricerca e dei suoi risultati
Ufficio VII

4. Ciascun Soggetto Beneficiario è tenuto inoltre ad applicare e far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, per tutta la durata dell'Agevolazione, condizioni non inferiori a quelle risultanti nei contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona di riferimento.
5. Qualora venissero applicate ai Soggetti Beneficiari sanzioni per inosservanza degli obblighi di cui sopra (ad es. ai sensi dell'art. 36, comma terzo della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e ss.mm.ii., e/o dal D.Lgs. dell'11 aprile 2006, n. 198), il Ministero, anche su indicazione del Soggetto Convenzionato, avrà facoltà di revocare il Finanziamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del presente Disciplinare. Per quanto non previsto dal presente Disciplinare si applicano tutte le Leggi, Regolamenti di fonte comunitaria e nazionale, ed altri provvedimenti applicabili.

Articolo 18

Elezione di domicilio

1. Ai fini dell'esecuzione del presente Disciplinare e di ogni obbligazione che ne deriva, ovvero ai fini dell'attuazione del Progetto, per ogni comunicazione, ciascun Soggetto Beneficiario elegge domicilio presso il luogo indicato nell'Atto di Obbligo.

Articolo 19

Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere e/o derivare dall'attuazione e/o interpretazione del presente Disciplinare sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DOTT. FABRIZIO COBIS